

L'APPELLO

Adesso ritorno alla sicura libertà di culto

Un gruppo di senatori guidato da Paola Binetti, per la Fase 2, richiama alla tutela di un «diritto fonda-

mentale: vivere liberamente la propria fede, con la necessaria coerenza».

Il testo a pagina 3

Appello al Governo di ventitrè senatrici e senatori di diversi gruppi

LA FASE 2 SIA ANCHE RITORNO ALLA SICURA LIBERTÀ DI CULTO

Caro direttore, abbiamo festeggiato in modo sobrio i 75 anni dall'Anniversario delle Liberazione: per tutti una grande occasione per ricordare quanto possa essere alto il prezzo da pagare per godere del diritto alla libertà. Mai come in questo periodo di *lockdown* siamo stati consapevoli del bene straordinario che è la libertà e della fatica che si fa a rinunziarvi, sia pure in vista di una buona causa. Ma quel ciò che vorremmo condividere da parlamentari con i lettori di "Avvenire" è l'enorme sacrificio che ha rappresentato anche per noi la rinuncia alla santa Messa, ai sacramenti e ad alcune funzioni religiose essenziali come i funerali, da tempo immemorabile l'ultimo gesto di affetto umano verso chi se n'è andato.

In questa fase di progettazione della Fase 2 ci sembra però che non si presti la dovuta attenzione alla tutela di questo diritto fondamentale: vivere liberamente la propria fede, con la necessaria coerenza. Il Governo prepara schemi di riaperture scaglionate e garantite sotto il profilo della tutela della salute, prendendo in considerazione i più diversi ambiti della vita professionale e sociale, ma ben poco emerge dai suoi programmi come intende tutelare il diritto dei credenti a vivere la propria vita di fede, anche alla luce di esigenze specifiche previste dalla propria religione.

Qualche spunto di apertura è possibile coglierlo nelle parole della ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, anche attraverso la sua intervista ad "Avvenire" (tinyurl.com/celefone) del 23 aprile. Chiare e forti parole di incoraggiamento in tal senso sono venute dal cardinal Gualtiero Bassetti, presidente della Cei (tinyurl.com/ceimess).

Ma noi vorremmo vedere un impegno più consapevole da parte dell'intero Governo su questo punto così delicato che coinvolge il *sensus fidei* di un intero po-

polo, che comunque ha cercato di cogliere le tante opportunità offerte da diocesi e parrocchie attraverso la tv e il web, compresa la Messa mattutina del Papa e le funzioni da lui celebrate il 27 marzo e durante la Settimana Santa in una San Pietro vuota. Senza dimenticare le settimanali grandi preghiere per l'Italia da diversi santuari mariani della Penisola promosse da "Avvenire" assieme agli altri media Cei a cominciare da Tv2000. Una miriade di iniziative per mantenere vivo il senso di appartenenza e di solidarietà tra tutti i fedeli. Tutto ciò è molto, ma non è abbastanza, e speriamo che si possa fare di più, soprattutto dopo tanti giorni di privazione.

Siamo un gruppo di senatori, attualmente in carica, di diverse forze politiche, tutti fermamente determinati a insistere con il Governo per ottenere maggiore attenzione a questo diritto fondamentale di tutti gli uomini e le donne, di qualunque credo e religione. Dopo aver vissuto la Fase 1 nella massima obbedienza e disciplina, vorremmo passare alla Fase 2 con uno spirito di libertà diverso, impegnati a rispettare alcune legittime restrizioni poste dal Governo per giusti motivi di sicurezza sanitaria, ma decisi a recuperare valori che sono parte integrante della nostra storia personale e del nostro ruolo di cattolici impegnati in politica, con una precisa responsabilità parlamentare. Vogliamo stimolare e incoraggiare il Governo a fare di più, soprattutto desideriamo far capire che la partecipazione alla santa Messa non può essere assimilata a qualsiasi altro incontro tra persone mosse da obiettivi e da interessi diversi, per quanto nobili e condivisibili.

Paola Binetti (Udc), Mariella Rizzotti (FI), Fiammetta Modena (FI), Maurizio Gasparri (FI), Antonio De Poli (Udc), Antonio Sacconi (Udc), Francesco Battistoni (FI), Roberto Berardi (FI), Sandra Lonato (FI), Giacomo Caliendo (FI), Emilio Floris



**(FI), Urania Papatheu (FI), Antonio
Barboni (FI), Adriano Paroli (FI),
Francesco Giro (FI), Tommaso Aimi
(FI), Carmela Minuto (FI), Domenico
De Siano (FI) Assuntela Messina (Pd),
Vanna Iori, (Pd) Anna Maria
Parente, (Iv) Rino Marinello, (M5s),
Sonia Fregolent (Lega), Isabella Rauti
(Fdi), Laura Mantovani (M5s),
Saverio de Bonis (Gruppo misto)
*Senatori della Repubblica***

© RIPRODUZIONE RISERVATA